AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“AL TEMPO DEI SOCIAL ESEMPIO SOLIDARIETÀ PER GIOVANI”, SCELLI, “VALORE UMANITÀ ANTIDOTO ALLE GUERRE”

16 Luglio 2026



L’AQUILA – “Mi sono ritrovato a fare volontariato perché mia madre un giorno del 1983 mi ricattò e mi disse: ‘O vieni a Lourdes con me o al mare con gli amici non ci vai’. Un’esperienza che mi ha cambiato la vita. Io che sognavo di fare il calciatore, di fare la bella vita, mi sono reso conto che quella vera è un’altra. Spero che serate come questa possano essere d’esempio a tanti giovani, per sensibilizzarli, aiutarli a capire che dietro all’universo effimero dei social c’è un mondo che ha bisogno di solidarietà e condivisione”.

Un messaggio, quello del direttore dell’Agenzia regionale della Protezione civile Abruzzo, Maurizio Scelli, 65 anni, lanciato nel corso della partecipata 35esima edizione della Partita del Cuore che, lo scorso 13 luglio, ha riunito oltre 5mila persone allo stadio Gran Sasso d’Italia Italo Acconcia, all’Aquila, per il terzo anno consecutivo.

L’ex storico capo della Croce rossa italiana, diventato famoso nel mondo per la liberazione nel settembre del 2004 delle cooperanti italiane Simona Pari e Simona Torretta, rapite a Baghdad in Iraq, e da un anno direttore dell’Agenzia della Protezione civile Abruzzo, ha raccontato il forte legame con la manifestazione e il suo rapporto con la solidarietà, la disponibilità e la generosità verso il prossimo, scoperto in giovane età.

Una testimonianza, in un’intervista esclusiva ad Abruzzoweb, rilasciata proprio nel bel mezzo della bolgia di emozioni ed entusiasmo sotto la curva dello stadio riservata ai volontari della Croce Rossa, che lo hanno accolto tra sorrisi e abbracci.

“Un legame che risale al 1995, quando ero alla guida dell’Unitalsi *(Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali)* e organizzammo la Partita del Cuore, con la Nazionale Cantanti, a Lourdes, per dare un segno non solo di solidarietà, ma di condivisione. Per fare in modo che migliaia di persone potessero essere presenti in carrozzina, allo stadio, come tutti”, ha detto l’avvocato originario di Sulmona ma ormai romano di adozione.

Scelli, protagonista di missioni di soccorso e mediazione in contesti internazionali ad alta criticità, sempre ripercorrendo le iniziative portate avanti con la Nazionale Cantanti, ha poi ricordato un altro aneddoto: “Nel 2003 ero a capo della Croce

Rossa italiana, impegnato in una missione umanitaria in Iraq, in guerra, mi chiamò Gianni Morandi e mi disse: 'Quest'anno la partita del Cuore vogliamo dedicarla a voi della Croce Rossa e vogliamo il ricavato venga utilizzato per dare un segnale forte'. Grazie a quei fondi ricostruimmo il Pronto soccorso dell'ospedale pediatrico. Quello fu un momento significativo. Insieme a Morandi c'erano Mogol, Luca Barbarossa e Gianluca Pecchini, ancora oggi il motore della Nazionale Cantanti, e il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi. Tutti abbiamo contribuito a scrivere una pagina di storia".

L'edizione 2026 della Partita del Cuore è stata dedicata alle popolazioni colpite dal devastante terremoto che ha sconvolto il Venezuela. Un impegno che unisce il sostegno all'emergenza internazionale alla vicinanza verso il territorio che ha ospitato l'evento: il 40% dell'incasso della biglietteria sarà destinato alla Croce Rossa Italiana, per gli interventi umanitari a favore delle comunità venezuelane colpite dal sisma, mentre il restante 60% sarà devoluto alla Fondazione Ausilia, per finanziare progetti dedicati ai giovani dell'Aquila.

"L'Aquila, colpita dal terremoto del 2009, è diventata negli anni simbolo di forza e rinascita – ha osservato Scelli – Da qui parte anche un messaggio di vicinanza al Venezuela che sta vivendo, seppur con numeri molto più ampi, lo stesso dramma dell'Abruzzo".

Scelli, che è direttore della Protezione civile in Abruzzo dal 30 giugno 2025 come stabilito dalla Giunta regionale su proposta del presidente, Marco Marsilio, di FdI, ha poi riassunto brevemente quella che è stata fino ad oggi la sua attività: "Ho cercato di portare un po' quello spirito che vuole rappresentare una carezza per l'animo delle persone, soprattutto nei confronti dei più giovani. Oggi sono sempre più attratti dai social, dai follower, tendono più ad apparire che ad essere. Mi auguro che con l'esempio di questa serata la Nazionale Cantanti riesca a trasmettere il senso profondo di poter diventare star della solidarietà, prima ancora della musica".

Da ex parlamentare di Forza Italia, Scelli si è poi soffermato sui valori della politica: "Sono stato parlamentare per 5 anni, un percorso avviato perché pensavo di poter sublimare e completare questa vocazione verso gli altri. Un'esperienza che mi ha portato a capire come, attraverso l'arte del compromesso, si possa sconfiggere la guerra con la pace".

Un concetto espresso nei giorni scorsi dall'illustre politico marsicano Gianni Letta, già sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri dei governi Berlusconi, a cui è stato conferito il Premio Internazionale Cardinale Giulio Raimondo Mazzarino per la Politica e la Diplomazia 2026.

I due hanno vissuto momenti molto intensi in occasione della guerra in Iraq quando Scelli fu protagonista di una operazione in stretta collaborazione con Letta, che portò alla liberazione delle due Simone, le due operatrici umanitarie rapite nel 2003 a Bagdad, e della riconsegna del corpo di Fabrizio Quattrocchi, guardia di sicurezza privata rapporto e ucciso in quel territorio segnato da una guerra molto cruenta.

"A Letta sono molto legato perché ho condiviso con lui quei momenti drammatici, avevamo sulle spalle il destino di tante persone. Lì abbiamo capito che la pace non è utopia, ma si può raggiungere se viene introdotto, promosso e diffuso il principio di umanità. Se davanti ad ogni azione politica si mettono da parte risentimento, presunzione e arroganza e si agisce con umanità, si potrebbe arrivare alla totale estinzione delle guerre nel mondo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli